

## L'editore del nostro Quaderno

Per il Quaderno della Lessinia Gianni Bussinelli si è rivelato, sin dal primo istante, vero amico. Ricordo nitidamente quando nel febbraio del 1978 mi recai da lui per proporgli la stampa di un periodico annuale sulla Lessinia. La tipografia di Gianni mi era stata consigliata da Gino Beltramini.

Nell'anno precedente, nell'ambito del Gruppo Culturale Lessinia Centrale, avevo proposto di realizzare una pubblicazione annuale sulla Lessinia; avendo ricevuto il consenso di vari amici, tra cui Attilio Benetti, il quale aveva suggerito il titolo "Lessinia, ieri oggi domani", raccolsi vari articoli. Nel contempo preparai una richiesta di sostegno finanziario alla Regione del Veneto, che fu presentata dal Comune di Bosco Chiesanuova. Dopo che mi fu comunicato che la Regione aveva concesso un contributo sufficiente a coprire circa la metà del costo stimato, mi recai in Tipografia con i dattiloscritti degli articoli, alcune illustrazioni e foto e una copia del libro "La Lessinia" di Eugenio Turri, che intendevo proporre come modello per il formato del nuovo periodico.

Gianni mi accolse con cordialità e mi mise subito a mio agio. Mi tranquillizzò relativamente ai problemi finanziari assicurandomi che non avrebbe messo scadenze al pagamento degli eventuali debiti. Discutemmo insieme sul formato e sui font da utilizzare e in questo modo prese l'avvio il nostro Quaderno.

Da allora, Gianni ha sempre accompagnato la realizzazione del periodico con la cordialità e la semplicità di un vero amico. Dopo i primi anni, in cui la parte finanziaria del Quaderno era stata autogestita fra amici che afferivano a diverse associazioni della Lessinia e al Museo di Verona, Gianni ha accettato di diventarne Editore, sollevando in questo modo la Redazione da incombenze di distribuzione e di gestione economica. Tuttavia, Gianni ha sempre rispettato in pieno la libertà della Redazione nella progettazione del Quaderno, garantendo la sua fiducia incondizionata e il suo appoggio.

Ne è nata un'avventura in cui tutti ci si siamo trovati a nostro agio, partecipi di un'iniziativa che ha accresciuto sempre più le nostre amicizie, un'avventura di cui ci sentiamo orgogliosi per quanto siamo riusciti a realizzare insieme.

Caro Gianni, siamo consapevoli che anche se ci hai lasciato, tu resti e resterai sempre vicino a noi e che questo Quaderno continuerà ad esprimere la volontà di far riscoprire la Lessinia, questa montagna che tutti noi amiamo per la sua natura, la sua storia, i suoi paesaggi e la sua gente.

Il Direttore  
Ugo Sauro